

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GASPARE BISCEGLIA

Tutto tranne che prevenire

Nel nostro sciagurato Paese le emergenze, vere e inventate, sono causate, più che da accidenti naturali, dalla mancanza di prevenzione, dal prevalere dell'interesse particolare su quello collettivo, dall'incentivata consuetudine all'abuso, dall'uso sconsiderato e criminale del territorio.

RISPOSTA ■ Dovrebbe sembrare del tutto naturale che la Protezione Civile abbia come compito fondamentale quello di intervenire sulle aree a rischio per prevenire le catastrofi naturali oltre che su quelle in cui queste ultime si sono verificate. Bertolaso e i suoi avrebbero dovuto occuparsi, dunque, prima che del G8 o dei campionati di nuoto, dei territori del messinese, del vibonese e di Ischia in cui smottamenti prevedibili e previsti stavano per verificarsi. Dotato di una quantità definita di uomini e di strutture, il Dipartimento non può fare tutto e caricarlo di responsabilità relative ai "grandi eventi" vuol dire (inevitabilmente) diminuire la sua capacità di fare sul serio la Protezione Civile. Molto al di là degli Anemone e dei Balducci, che dalle attività così deviate di un settore tanto importante della pubblica amministrazione avrebbero tratto illeciti guadagni utilizzando anche la sua amicizia, la vera ragione per cui Bertolaso deve dimettersi è quella legata alle frane che, inutilmente annunciate, continuano a verificarsi ogni giorno: senza che gli uffici, da lui diretti, abbiano fatto nulla per impedirlo.

LEOPOLDO COLETI

I rifiuti di Napoli

Sono francamente stufo di ascoltare continuamente la bufala secondo cui il Governo, Berlusconi o la Protezione Civile avrebbero brillantemente risolto l'emergenza rifiuti in Campania. Anche all'ultima puntata di Ballarò il concetto è stato continuamente ripetuto senza che nessuno rettificasse. I rifiuti sono principalmente di due tipi: quelli industriali e gli Rsu. Quelli industriali sono il vero problema: avvelenano le falde acquifere, i suoli, i prodotti agricoli, provocano malattie e

decessi. Sotto questo aspetto nulla è cambiato, si continua a sversare nelle campagne come prima e più di prima. La vera emergenza continua. Gli Rsu, invece, hanno il gravissimo difetto di fermentare e puzzare, attirare animali e insetti, ma nessuno è morto per questo. Comunque ora vanno in discariche come prima (qualche giorno fa ne è stata aperta un'altra nel Parco Nazionale del Vesuvio). L'unica cosa che è stata fatta è stato di spazzare le strade. È un bene, ma non è la soluzione del problema. Come dare un'aspirina ad un malato di cancro. Sarebbe questa la fine dell'emergenza? C'è da aggiungere che il difetto degli Rsu è il fatto che contengo-

no l'umido. Tolto il quale, sono una miniera di materie riciclabili.

ANGELO INNAMORATI

Le pensioni secondo Berlusconi

Ho ascoltato con viva indignazione le parole di Berlusconi a Bruxelles, riguardo al "pericolo pensioni". Infatti mi risulta da un lato che il bilancio dell'Inps sia largamente in attivo in questo momento (2010), che la riforma delle pensioni di Lamberto Dini che anch'io stupidamente approvai nel 1995 nel corso della consultazione sindacale, permetterà ad un funzionario di carriera dello Stato di andare in pensione con una miseria di 900 euro al mese (è impossibile vivere con una pensione simile). C'è qualcuno che possa dire a quella specie di persona corrispondente al nome di Berlusconi che chiudesse la bocca quand'è all'estero e che nell'eventualità non riuscisse proprio a tenerla chiusa che possa verificare preventivamente se il cervello è collegato? A cosa gli servono i soldi delle pensioni? Per continuare a far arricchire i suoi amici? Costruire l'inutile Ponte sullo Stretto di Messina? Privatizzare la Protezione Civile e via di seguito? Come dicono i miei ex-colleghi. Dovremo morire sul lavoro a 70 anni? Quando non saremo neppure capaci di salire su un treno per andare in ufficio? Ma perché nessuno si arrabbia come invece si dovrebbe in questo Paese che è diventato una vera monnezza dal punto di vista etico?

GIORGIO PALMIERI

La speranza si è fermata a Empoli

Caro Spataro,
ho letto l'inchiesta su Empoli e credo

che lei sia stato troppo buono con la sinistra toscana che non riesce a dare una nuova speranza ai suoi cittadini. Empoli è l'esempio di questa crisi perché un sistema di piccole imprese è andato in crisi e non se ne è creato uno nuovo, ci sono tanti operai in casa integrazione o licenziati, si fa tanto chiacchiere di innovazione e di ricerca ma non si vede nulla in giro. Intanto anche le città governate dalla sinistra soffrono, si chiudono in se stesse, sopportano i mali della società e quelli provocati dagli immigrati, tanto non bisogna nascondere i problemi. Se la sinistra pensa di risolvere tutto con le parole penso che finirà male. Altro che allori, in Toscana vivono tutti di rendita e non sanno mettersi in discussione. Penso ci sia bisogno di aria fresca. Per questo credo che lei doveva essere un po' più cattivo altrimenti anche qui si arriverà alla patetica fine di Bologna...

LUCIO STANCA

Non conosco Fusi

Gentile Direttore, leggo sul suo quotidiano sotto il titolo «Verdini e Fusi all'assalto dell'Expo» che il mio nome risulterebbe in una conversazione telefonica tra Denis Verdini e Riccardo Fusi. Intendo precisare che non conosco, non ho mai incontrato, né ho mai avuto alcun rapporto con il Sig. Riccardo Fusi.

RETTIFICA

Saccà e Silvestrin

Il 20 maggio 2007 abbiamo scritto erroneamente che l'attore Enrico Silvestrin sarebbe figlio di Agostino Saccà. In realtà Saccà ha un figlio attore, ma non è Enrico Silvestrin. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessato.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

